

# MARMOMACC

STONE + DESIGN + TECHNOLOGY INTERNATIONAL TRADE FAIR

Verona, ITALY

24/27 SEPTEMBER 2014

*Consuntivo import/export 2013: dati nazionali e focus regionali  
elaborati dall'Osservatorio Marmomacc su base Istat*

## **IL MARMO ITALIANO FA TRIS: PER IL TERZO ANNO EXPORT IN AUMENTO, IL 2013 CHIUDE A 1,8 MILIARDI DI EURO (+6,6%)**

**L'Italia si conferma ancora leader mondiale nella lavorazione e commercializzazione della pietra naturale. Risultati positivi sui mercati esteri: buone performance per le esportazioni di prodotto finito e semilavorato dirette verso il continente americano (+18,9%), i Paesi dell'Est Europa (+12,1%), il Nord Africa (+26,6%) e il Medio Oriente (+12,9%). Leggera contrazione della domanda di marmo made in Italy, invece, in Europa (-1,1%).**

**Verona, 25 marzo 2014.** Terzo anno di crescita consecutivo per l'industria italiana della pietra naturale. Marmi e graniti made in Italy hanno chiuso il 2013 ancora in positivo, forti di un export che ha raggiunto – tra prodotti lavorati e grezzi – 1 miliardo e 880 milioni di euro, con un incremento del 6,6% rispetto al 2012. Lo dicono i dati Istat rielaborati dall'Osservatorio di Marmomacc, la più importante fiera internazionale dedicata a marmo, design e tecnologie, la cui 49ª edizione è in programma a Veronafiere, dal 24 al 27 settembre ([www.marmomacc.com](http://www.marmomacc.com)).

Il prodotto italiano, finito e semilavorato è sempre più richiesto all'estero nei campi delle costruzioni, dell'interior design e del contract. Continente americano (+18,9%), Paesi dell'Est Europa (+12,1%), Nord Africa (+26,6%), Medio Oriente (+12,9%) fanno registrare aumenti della domanda a doppia cifra. In controtendenza l'Europa, principale mercato di sbocco per controvalore, con 625,6 milioni di euro di ordinativi nel 2013: qui la crisi morde ancora, con una flessione dell'1,1 per cento.

La bilancia commerciale fortemente export oriented, unita alla stagnazione del comparto interno legato all'edilizia, fanno sì che anche nel 2013, le importazioni italiane di marmo – tra prodotto finito, semilavorato e blocchi grezzi – abbiamo registrato un'ulteriore contrazione del 4,8%, attestandosi a 382 milioni di euro.

In merito al prodotto grezzo, i maggiori fornitori delle aziende italiane si confermano India, con 68,6 milioni di euro (-5,6%) e Brasile che, con 55,9 milioni di euro nel 2013, vede aumentare le proprie quote del 5,9 per cento.

Per quanto riguarda i distretti produttivi della Penisola, il testa a testa è ancora tra Veneto e Toscana che nel 2013 hanno esportato prodotti lapidei finiti, rispettivamente, per 493,3 milioni di euro (+7,3%) e 492,1 milioni di euro (+8%).

### **SCENARIO COMPLESSIVO IMPORT/EXPORT ITALIA 2013: PRODOTTI LAPIDEI GREZZI (pietre ornamentali e da costruzione, calcare, pietra da gesso, creta e ardesia), FINITI E SEMILAVORATI**

Nel 2013 le esportazioni complessive italiane di marmi e graniti finiti e semilavorati, grezzi (pietre ornamentali e da costruzione, calcare, pietra da gesso, creta e ardesia), hanno toccato quota 1 miliardo e 880 milioni di euro contro 1 miliardo e 764 milioni di euro del 2012 (+6,6%).

Le importazioni totali hanno registrato un'inversione di tendenza, attestandosi a 382 milioni di euro contro 401,2 milioni del 2012 (-4,8%).

Nel dettaglio, l'esportazione di grezzi (pietre ornamentali e da costruzione, calcare, pietra da gesso, creta e ardesia) è stata pari a 380,5 milioni di euro, contro i 359,3 milioni del 2012 (+5,9%). In calo, invece, le importazioni di materiale grezzo attestatesi a 274,6 milioni di euro contro i 278,6 milioni di euro dello scorso anno (-1,5%).

Per quanto riguarda i materiali lavorati e semilavorati, le esportazioni sono state pari a 1 miliardo e 500 milioni di euro contro 1 miliardo e 405 milioni di euro (+6,7%); le importazioni hanno registrato 107,4 milioni di euro contro 122,6 milioni di euro del 2012 (-12,4%).

## DETTAGLIO PRODOTTI FINITI E SEMILAVORATI

In crescita nel 2013 il comparto dei materiali lavorati e semilavorati: le esportazioni sono state pari a 1 miliardo e 500 milioni di euro contro 1 miliardo e 405 milioni di euro (+6,7%); viceversa in calo le importazioni che hanno registrato 107,4 milioni di euro contro 122,6 milioni di euro del 2012 (-12,4%).

Per quanto riguarda le macro aree, le esportazioni sono in calo verso i **mercati europei** dell'1,1 per cento (625,6 milioni di euro contro 632,5 milioni di euro); in forte crescita verso i **Paesi americani** per un controvalore complessivo di 439,7 milioni di euro contro 369,6 milioni di euro (+18,9%); in crescita anche quelle verso i **mercati asiatici** del 6,2% (352,1 milioni contro 331,5 milioni) e quelli dell'**Africa** del 16,3% (60,6 milioni di euro contro 52,1 milioni di euro). In crescita le esportazioni verso l'**Oceania** del 13,% (22 milioni di euro contro 19,4 milioni di euro).

Passando alle specifiche aree, su tutti spiccano le esportazioni verso gli **Stati Uniti** che hanno registrato un controvalore di 357,7 milioni di euro contro 279,7 milioni di euro (+27,9%); in calo le esportazioni verso il mercato canadese del 17,0 per cento (43,6 milioni di euro contro 52,6 milioni di euro). Nell'area americana in crescita il **Messico** con importazioni per 12,6 milioni di euro contro 11,1 milioni di euro (+14,2%).

In Europa si registra il calo delle esportazioni verso la **Germania** per un controvalore di 143,2 milioni di euro contro 161,6 milioni (-11,4%). In tendenza positiva altri mercati: esportazioni in aumento verso la **Svizzera** dell'1,3% (104,8 milioni di euro contro 103,5 milioni di euro), **Francia** del 4% (72,7 milioni di euro contro 70,0 milioni di euro), **Regno Unito** del 3,4% (50,5 milioni di euro contro 48,8 milioni di euro); in calo le esportazioni verso l'**Austria** dell'8,6% (32,8 milioni di euro contro 35,9 milioni di euro) così come quelle verso la **Spagna** del 34,2 % (8,5 milioni di euro contro 12,9 milioni di euro. In calo anche quelle verso i **Paesi Bassi** dell'1,4% (11,9 milioni di euro contro 12,1 milioni di euro) e **Belgio** del 10,9% (12,9 milioni di euro contro 14,5 milioni di euro).

In crescita, nel 2013, le esportazioni verso le aree legate ai Paesi dell'**Est Europa**: verso Turchia, Polonia, Repubblica Ceca, Slovacchia, Ungheria, Romania, Ucraina, Russia, Azerbaigian, Kazakistan, Turkmenistan, Slovenia, Croazia le esportazioni sono state complessivamente di 166,4 milioni di euro contro 148,5 milioni di euro (+12,1%), di cui il **mercato russo** costituisce il punto di riferimento con importazioni per 57,0 milioni di euro contro 46,6 milioni di euro, in crescita del 22,3 per cento.

In crescita le esportazioni verso il **bacino del Mediterraneo** (Marocco, Algeria, Tunisia, Egitto, Libia) che hanno registrato una crescita pari ad un controvalore di 50,4 milioni di euro contro 39,8 milioni di euro (+21%). Tra i mercati, quello marocchino costituisce il punto di riferimento dell'area con importazioni per 27,0 milioni di euro contro 24,9milioni di euro (+8,4%); Libia in forte ripresa nel 2013 con un controvalore di 11,7 milioni di euro contro 3,9 milioni di euro (+200%).

Consistenti incrementi nelle esportazioni si sono registrati verso i mercati del **Medio Oriente** (Libano, Israele, Arabia Saudita, Kuwait, Bahrein, Qatar, Emirati Arabi) per un controvalore di 222,8 milioni di euro contro 198,6 milioni di euro (+12,9%). In particolare, esportazioni in aumento del 18,8% verso gli Emirati Arabi (49,3 milioni di euro contro 41,5 milioni di euro), del 190% verso il Qatar (45,6 milioni di euro contro 15,7 milioni di euro) e del 9,8% verso il Kuwait (25,6 milioni di euro contro 23,3 milioni di euro) che controbilanciano il forte calo verso l'Arabia Saudita (81,0 milioni di euro contro 103,4 milioni di euro).

In calo le esportazioni di prodotto finito anche in **Cina** nel 2013 pari a 24,4 milioni di euro contro 25,3 milioni di euro (-3,6%), in calo anche le importazioni italiane di prodotti cinesi finiti passate da 30,2 a 35,1 milioni di euro (-13,8%).

In calo le esportazioni verso l'**India** pari a 15,0 milioni di euro contro 18,0 milioni di euro (-16,6%) così come le importazioni italiane di prodotto finito dal Paese indiano pari a 23,5 milioni di euro contro 27,2 milioni di euro (-13,6%). In calo pure le esportazioni verso **Hong Kong** pari a 11,4 milioni di euro contro 13,8 milioni di euro (-17,4%).

## DETTAGLIO PRODOTTI LAPIDEI GREZZI

Numeri positivi, a conferma di un consolidamento, per l'export di prodotto grezzo aumentato, nel 2013, del 5,9 per cento: l'esportazione di grezzi (pietre ornamentali e da costruzione, calcare, pietra da gesso, creta e ardesia) è stata di 380,5 milioni di euro contro i 359,3 milioni del 2012 (+5,9%).

Nel dettaglio spiccano le esportazioni verso l'**Asia** pari a 253,5 milioni di euro, in crescita del 6,7% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. **Cina**: registrate esportazioni per un controvalore di 109,9 milioni di euro contro 92,9 milioni di euro del 2012 (+18,3%).

**India**: in calo le esportazioni di materiale grezzo che si sono attestate in 68,6 milioni di euro contro 72,7 milioni di euro (-5,6%).

Complessivamente le esportazioni di prodotto grezzo verso i **Paesi europei** sono state di 66,9 milioni di euro contro 64,5 milioni di euro (+3,7%); quelle verso l'**Africa** di 45,7 milioni di euro contro 43,7 milioni di euro (+4,8%).

In calo le importazioni italiane di prodotto grezzo attestatesi a 274,6 milioni di euro contro i 278,6 milioni di euro dello scorso anno (-1,5%). Il **Brasile** costituisce il maggior fornitore per le aziende italiane con 55,9 milioni di euro nel 2013 contro 52,8 milioni di euro (+5,9%) dello stesso periodo dello scorso anno. In calo anche le importazioni di materiale grezzo dall'**India**: 68,6 milioni di euro contro 72,7 milioni di euro (-5,6%) in calo anche quelle dal **Sudafrica** (19,4 milioni di euro contro 22 milioni di euro).

## DETTAGLIO DISTRETTI PRODUTTIVI REGIONALI: EXPORT PRODOTTO FINITO E SEMILAVORATO

**Veneto**. Il Veneto ha esportato, nel 2013, prodotti lapidei finiti per un controvalore di 493,3 milioni di euro contro 459,6 milioni di euro del 2012 (+7,3%). La regione è guidata dal Distretto del Marmo e delle Pietre che fa capo alle province di Verona (+4,7% nel 2013, con un controvalore di esportazioni pari a 390,2 milioni di euro contro 372,8 milioni di euro del 2012) e Vicenza (+15,4% nel 2013, con un controvalore di esportazioni pari a 70 milioni di euro). I mercati di riferimento sono principalmente Germania e Stati Uniti.

**Toscana**. La Toscana, attraverso i distretti di Massa Carrara e Lucca, detiene col Veneto la leadership nazionale nelle esportazioni di marmi, graniti ed agglomerati. La Toscana ha esportato, nel 2013, prodotti lapidei finiti per un controvalore di 492,1 milioni di euro contro 455,6 milioni di euro dello stesso periodo del 2012 (+8%). Tra i mercati di riferimento spiccano quelli di Stati Uniti, Russia e Medio Oriente. In crescita sia Massa Carrara (+12,4% nel 2013 con un controvalore di esportazioni pari a 328,9 milioni di euro) sia Lucca (+0,4% nel 2013 con un controvalore di esportazioni pari a 135,1 milioni di euro).

**Lombardia**. La Lombardia ha esportato, nel 2013, prodotti lapidei finiti per un controvalore di 135,1 milioni di euro contro 125,7 milioni di euro del 2012 (+7,5%). In crescita la provincia di Bergamo che ha esportato prodotti lapidei finiti per un controvalore di 45,1 milioni di euro contro 38,0 milioni di euro (+18,6%); in crescita anche le esportazioni delle aziende di Brescia per un controvalore di 24,7 milioni di euro contro 22,8 milioni di euro. In calo Milano (controvalore di 23,1 milioni di euro contro 25,7 milioni di euro), stabile Sondrio (per un controvalore di 16,8 milioni di euro contro 16,3 milioni di euro) e in crescita Como (per un controvalore di 16,1 milioni di euro contro 14 milioni di euro). Mercati di riferimento continuano ad essere Stati Uniti, Medio Oriente, India e Cina.

**Sicilia.** In crescita la Sicilia che ha esportato, nel 2013, per un controvalore di 92,1 milioni di euro contro 84,9 milioni di euro (+8,5%). In crescita le aziende di Trapani che hanno esportato prodotti lapidei finiti per un controvalore di 53,3 milioni di euro contro 47,7 milioni di euro (+11,7%), mentre quelle di Ragusa hanno esportato per un controvalore di 26,9 milioni di euro contro 23,8 milioni di euro (+13,2%). In calo Palermo che ha esportato per un controvalore di 7,1 milioni di euro contro 8,3 milioni di euro (-14,8%). Tra i mercati di spicco Arabia Saudita ed Emirati Arabi.

**Trentino Alto Adige.** Il Trentino Alto Adige ha esportato, nel 2013, prodotti lapidei finiti per un controvalore di 64,1 milioni di euro contro 68 milioni di euro (-5,7%). Nello specifico in crescita le esportazioni delle aziende di Trento per un controvalore di 38,7 milioni di euro contro 37,9 milioni di euro (+2%); in calo quelle di Bolzano per un controvalore di 25,3 milioni di euro contro 30 milioni di euro (-15,5%) del 2012. Sia per Trento che Bolzano i mercati di riferimento sono sempre quelli tedeschi, svizzeri e francesi.

**Friuli Venezia Giulia.** Il Friuli Venezia Giulia, guidato dalla provincia di Udine, ha esportato, nel 2013, prodotti lapidei finiti per un controvalore di 36,2 milioni di euro contro 33,6 milioni di euro (+7,6 %). In calo Udine che ha esportato per un controvalore di 21,4 milioni di euro contro 23,4 milioni di euro del 2012 (-8,5%); Pordenone in crescita con esportazioni per 7,6 milioni di euro contro 4,2 milioni di euro del 2012.

**Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria.** Piemonte e Valle d'Aosta, guidate dalle province di Verbano-Cusio-Ossola ed Aosta, hanno esportato, nel 2013, prodotti lapidei finiti per un controvalore di 46,2 milioni di euro contro 43,3 milioni di euro (+6,8%). In calo la provincia di Verbano-Cusio-Ossola che ha esportato per un controvalore di 21,8 milioni di euro contro 22,1 milioni di euro (-1,6%). Torino in crescita con 12,2 milioni di euro contro 7,2 milioni di euro.

La Liguria ha esportato, nel 2013, prodotti lapidei finiti per un controvalore di 22,1 milioni di euro contro 17,1 milioni di euro (+28,9%), in aumento le esportazioni di La Spezia per un controvalore di 12,5 milioni di euro contro 9,3 milioni di euro. Tra i mercati di riferimento dell'area spiccano Svizzera e Francia.

**Emilia Romagna in crescita.** L'Emilia Romagna, guidata dalla provincia di Modena, ha esportato, nel 2013, prodotti lapidei finiti per un controvalore di 34,9 milioni di euro contro 29,6 milioni di euro in crescita del 17,8%. Nella regione in crescita le esportazioni di Modena con 16,8 milioni di euro contro 13,3 milioni di euro (+26,4%), Bologna con 5,8 milioni di euro contro 5,2 milioni di euro (+10,8%) e Ravenna con 5,5 milioni di euro contro 3,7 milioni di euro. Tra i maggiori mercati di sbocco spiccano quelli francesi e statunitensi.

**Lazio.** Il Lazio, guidato dalla provincia di Roma, ha esportato prodotti lapidei finiti, nel 2013, per un controvalore di 36,6 milioni di euro contro 39,8 milioni di euro (-8,%). In calo le esportazioni delle aziende di Roma che hanno esportato prodotti lapidei finiti per 28,7 milioni di euro contro 33,5 milioni di euro (-14,5%). Tra i mercati di riferimento si segnalano quelli di Stati Uniti, Medio Oriente e Spagna.

**Puglia.** La Puglia, guidata dalle province di Bari e Foggia, ha esportato prodotti lapidei finiti, nel 2013, per un controvalore di 19,5 milioni di euro contro 20 milioni di euro (-2,9%), In crescita le aziende di Foggia che hanno esportato prodotti lapidei finiti per un controvalore di 9,2 milioni di euro contro 10,4 milioni di euro (-11,3%).

**Sardegna.** La Sardegna, guidata dalla provincia di Nuoro, ha esportato prodotti lapidei finiti, nel 2013, per un controvalore di 4,5 milioni di euro contro 3,2 milioni di euro in crescita rispetto 2012. In crescita le esportazioni di Nuoro passate da 1,9 milioni di euro a 2,1 milioni di euro.

## **MARMOMACC: MERCATI ESTERI E CULTURA DEL PRODOTTO PER LO SVILUPPO DEL SISTEMA-MARMO ITALIANO**

**Marmomacc** è la rassegna a più alto tasso di internazionalizzazione di Veronafiere, punto di incontro mondiale per tutti gli operatori del settore marmo-lapideo, rappresentato in tutta la sua filiera: dal blocco grezzo al prodotto lavorato, alle tecnologie, alla formazione degli architetti fino alle ultime applicazioni nel campo del design ([www.marmomacc.com](http://www.marmomacc.com)).

La 49ª edizione (Verona, 24-27 settembre 2014) ospita per la prima volta al suo interno il salone **Abitare Il Tempo** ([www.abitareiltempo.it](http://www.abitareiltempo.it)). L'innovativo format sviluppato da Veronafiere e unico in Italia, completa così l'offerta di Marmomacc, con nuove opportunità di business nel campo del contract.

### **I numeri di Marmomacc 2013**

- Espositori: 1.425, dei quali il 59% esteri da 55 Paesi
- Collettive estere: 16
- Visitatori: 56.992 (+8,8% sul 2012), di cui il 54% dall'estero, da 143 Paesi
- Missioni commerciali estere: 44
- Area espositiva: 73.889 mq. Netti

### **La rete internazionale di Marmomacc in the World**

L'attività di Marmomacc sui mercati del building, consolidati ed emergenti, è rafforzata da un calendario di eventi internazionali che vede protagonisti Stati Uniti, Brasile, Medio Oriente e Nord Africa.

Nel 2014, infatti, oltre a **StoneExpo/Marmomacc Americas**, tenutosi a Las Vegas dal 28 al 30 gennaio e **Vitória Stone Fair/Marmomacc Latin America**, svoltasi a Vitória, in Brasile, dal 18 al 21 febbraio, sono in programma gli appuntamenti di **The International Surface Event EAST** (Miami, 19-22 ottobre), **Cachoeiro Stone Fair** (Cachoeiro de Itapemirim, 26-29 agosto), **Saudi Stone Tech** (Riyadh, novembre) e il debutto di **MS Africa and Middle East** (Il Cairo, 11-14 dicembre), nuova rassegna che porta in Egitto il mondo della pietra naturale e delle macchine da cantiere, sotto i brand di Marmomacc e Samoter.

Continua inoltre l'esperienza di Veronafiere in Marocco con **Médinit Expo** (Casablanca, 28-30 ottobre), vetrina per le aziende della filiera della costruzioni made in Italy, e novità 2014 è stata la partecipazione a **IDF Oman** (Muscat, 3-5 febbraio), piattaforma espositiva per il design e la decorazione d'interni per il Sultanato e i paesi dell'area del Golfo.

### **Servizio Stampa Veronafiere**

**Tel.:** + 39.045.829.82.42 - 82.85

**Fax:** +39.045.829.81.13

**E-mail:** [pressoffice@veronafiere.it](mailto:pressoffice@veronafiere.it)

**Web:** [www.marmomacc.com](http://www.marmomacc.com)